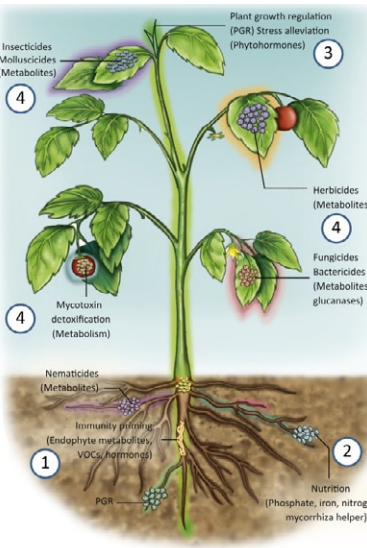


PATOGENI DI RECENTE OSSERVAZIONE



Infezioni sempre più tardive da parte di *Phoma multirostrata* hanno colpito le coltivazioni di rosmarino della piana di Albenga.

Al genere *Phoma* appartengono numerosi funghi tra cui endofiti, saprofiti e patogeni di piante superiori.

Phoma multirostrata è riportata dannosa su numerose colture tra cui *Ajuga multiflora*, *Allium tuberosum*, *Callistephus chinensis*, *Citrus reticulata*, *Coriandrum sativum*, *Cucumis sativus*, *Cynodon dactylon*, *Eucalyptus globulus*, *Eucalyptus grandis*, *Fuchsia x hybrida*, *Glycine max*, *Philodendron sp.*, *Trachycarpus fortunei*, *Rosmarinus officinalis* e *Lavandula angustifolia* (quest'ultima oggetto di segnalazione all'interno della [newsletter 11](#)).

I sintomi sulle piante erbacee consistono, in genere, in lesioni fogliari e degli steli nerastre, di forma anche irregolare, molto spesso coalescenti. Su piante legnose, invece, le alterazioni possono causare danni ai fusti, inducendo caratteristici sintomi di disseccamento e collasso delle porzioni poste distalmente rispetto all'area alterata.

I picnidi del fungo, elementi molto utili per un rapido riconoscimento visivo in microscopia ottica, si trovano in genere immersi nei tessuti: aree molto alterate su tessuti fogliari sono in genere facilmente interessate dalla differenziazione anche abbondante di picnidi da cui fuoriescono, a maturità, abbondanti masse conidiche immerse in una matrice gelatinosa. Generalmente le condizioni che favoriscono le infezioni sono caratterizzate da temperature miti (da 10 a 22°C) e presenza di bagnatura fogliare o saturazione di umidità relativa.

Su rosmarino, in genere, le infezioni sono comuni in autunno ed in particolare nei mesi di settembre ed ottobre o in tarda primavera.

Attualmente, però, grazie all'andamento climatico mite e a fenomeni piovosi a carattere intenso se non alluvionale, è ancora possibile rinvenire gravi fenomeni infettivi, che, proprio su rosmarino, si rendono manifesti con una sintomatologia estremamente chiara e caratteristica.

Tali attacchi, che si spera possano essere attenuati dall'atteso abbassamento termico caratteristico della stagione corrente, potrebbero, però, causare fenomeni di diffusione dell'inoculo con successive recrudescenze, anche gravi, delle alterazioni nella primavera prossima.

Vale la pena ricordare che interventi di potatura, effettuati sia con sistemi manuali sia con agevolatrici meccaniche, possono fungere da metodo di rapida e capillare diffusione dell'inoculo.

Similmente, eventuali residui di potatura lasciati a terra possono fungere da substrato di conservazione dell'inoculo.

In tale contesto, considerando la ridotta disponibilità di mezzi chimici, e la loro non eccellente efficacia, le possibilità di successo nella lotta a *P. multirostrata* su rosmarino passano primariamente per l'adozione di pratiche colturali preventive che scongiurino l'instaurarsi di condizioni conduttive per il patogeno.

[Foto](#)

LOTTA BIOLOGICA

Il batterio *Streptomyces* – che è comunemente utilizzato come antibiotico per l'uomo (ad esempio contro la tubercolosi) e che si trova naturalmente in ecosistemi caratterizzati dalla presenza di piante selvatiche o coltivate – potrebbe essere utilizzato come alternativa ai tradizionali fitofarmaci nei confronti di alcuni patogeni che si trovano nel suolo. Queste le conclusioni a cui sono giunti alcuni ricercatori dell'Università di Tolosa, Francia. *Streptomyces*, oltre a proteggere le piante da funghi e altri patogeni, ha mostrato la capacità di mantenere sane le radici e di promuovere la crescita della pianta. Il batterio stesso o i suoi metaboliti sono già impiegati in sei diversi prodotti per l'agricoltura.

Approfondimenti

VERIFICA FUNZIONALE DELLE IRRORATRICI

Ricordiamo che con il 26/11/2016 è scaduto il termine per mettersi in regola con la verifica funzionale delle irroratrici. Il Ce.R.S.A.A., al fine di supportare le imprese del settore, ha dato il via alla campagna "Porta un amico al Ce.R.S.A.A.". Contattando direttamente la segreteria del Centro Prova del Ce.R.S.A.A. (0182554949), sarà possibile prenotare e effettuare, solo presso le strutture del Ce.R.S.A.A. stesso, la verifica funzionale. Condizioni economiche vantaggiose saranno offerte a gruppi di almeno 2 aziende che prenotano ed effettuano unitamente la verifica funzionale.

Per eventuali domande e approfondimenti, puoi scrivere al seguente indirizzo email: agrinews@cersaa.it

Il CeRSAA è accreditato in base alla norma UNI 17065:2012 e allo standard *GlobalGAP Fruit & Vegetables vers. 5* può quindi certificare aziende che producono frutta, ortaggi, aromi a scopo alimentare

Inoltre è accreditato per la certificazione dello schema SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale per la Produzione Integrata)

